PREGHIERA DI CONCLUSIONE

M. Teresa di Calcutta
LA VITA

La vita è opportunità, coglila;
La vita è bellezza, ammirala;
La vita è una sfida, affrontala;
La vita è preziosa, abbine cura;
La vita è una ricchezza, conservala;
La vita è amore, godine;
La vita è mistero, scoprilo;
La vita è dolore, superalo;
La vita è un inno, cantalo;
La vita è lotta, accettala;
La vita è un'avventura, rischiala;
La vita è felicità, meritala;
La vita è vita, salvala!

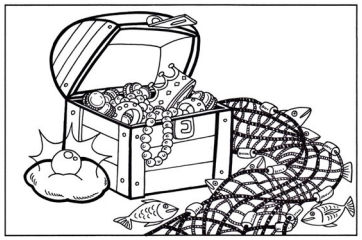
VANGELO
Quaresima 2023
NELLE CASE

PREGHIERA DI INIZIO

Di Davide
Salmo 8
La gloria di Dio e la dignità dell'uomo
Al maestro del coro
Su "I torchi"

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome
su tutta la terra!

Voglio innalzare sopra i cieli
la tua magnificenza,
con la bocca di bambini e di lattanti:
hai posto una difesa
contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.



Quando vedo i tuoi cieli,
opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo
perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere
sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:

tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome
su tutta la terra!

3.

LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO

Matteo 13,44-52

44 Il regno dei cieli è simile a un tesoro na-
scosto nel campo; un uomo lo trova e lo
nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i
suoi averi e compra quel campo.
45 Il regno dei cieli è simile anche a un mer-
cante che va in cerca di perle prezio-
se; 46 trovata una perla di grande valore, va,
vende tutti i suoi averi e la compra.
47 Ancora, il regno dei cieli è simile a una
rete gettata nel mare, che raccoglie ogni
genere di pesci. 48 Quando è piena, i pesca-
tori la tirano a riva, si mettono a sedere,
raccolgono i pesci buoni nei canestri e but-
tano via i cattivi. 49 Così sarà alla fine del
mondo. Verranno gli angeli e separeranno i
cattivi dai buoni 50 e *li getteranno nella for-
nace ardente*, dove sarà pianto e stridore di
denti.

51 Avete compreso tutte queste
cose?". Gli risposero: "Sì". 52 Ed
egli disse loro: "Per questo ogni
scriba, divenuto discepolo del re-
gno dei cieli, è simile a un padro-
ne di casa che estrae dal suo te-
soro cose nuove e cose antiche".

Così, per cominciare...

- Che cosa ti colpisce di questo racconto?
- Che cos'è una parabola?
- Che cosa lega insieme queste tre piccole parabole?

- Siamo alla conclusione del cap. 13 del Vangelo di Matteo, laddove l'evangelista raccoglie - a mo' di discorso - una serie di parabole (7 in tutto) che Gesù racconta per spiegare che cosa è il Regno di Dio e che cosa bisogna fare per entrarci. Queste ultime tre parabole sono molto brevi, ma non per questo meno importanti.
- La parabola non è un racconto facile; alla domanda degli Apostoli sul perché parla alla gente in parabole, Gesù risponde: «*Parlo loro con parabole perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono*». Il racconto ha bisogno di essere "compreso" e "attualizzato": non può essere letto come i titoli di giornale pensando di aver capito attraverso il titolo il contenuto dell'articolo!
- Attraverso questi racconti, Gesù ci invita a guardare con serenità la vita di tutti i giorni e a scoprire dentro di essa i semi di bellezza e di bontà che ogni giorno vengono sparsi a piene mani nella nostra vita: c'è qualcosa di bello che avviene attorno a te, qualcosa di grande che è capace di riempirti di gioia la vita, ma forse tu non te ne accorgi o non vuoi accorgertene.
- Nel 1869 Fëdor Dostoevskij racconta - nel romanzo "L'idiota" - la storia del principe Myškin, il figlio di una nobile famiglia decaduta, appartenente all'aristocrazia russa, che però a causa della sua ingenuità cade vittima di un giovane spavaldo e con carattere deciso, figlio di un mercante, che incastra il povero Myškin in affari a dir poco torbidi. Il nobiluomo a causa della sua ingenuità non riesce a difendersi e pertanto è definito nel titolo stesso "L'idiota", che ne descrive appieno le caratteristiche senza troppi giri di parole. Al colmo della sua vicenda, ormai ridotto in povertà l'autore fa dire al suo personaggio una frase che - nel contesto della storia - risulta davvero incredibile: «La bellezza salverà il mondo».

➡ Che cosa è più facile: cercare i semi di bellezza e di bontà che sono attorno a noi, oppure soccombere al ricordo dei torti subiti, delle delusioni ricevute, delle sofferenze vissute?

➡ Che cosa sei disposto a mettere in gioco perché "il tesoro nascosto nel campo" o "la perla preziosa" possano diventare patrimonio della tua vita e, dunque, simbolo di bellezza per l'umanità?

➡ Siamo capaci di discernere i pesci cattivi dai pesci buoni?

«L'unica bellezza duratura è la bellezza del cuore» (Jalâl ad-Dîn Rûmî)